LIBERA
ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI
CONTRO LE MAFIE

FORTAPÀSC

Notizie dalla Campania

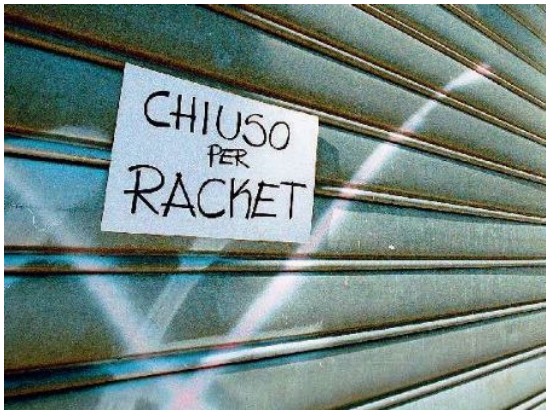
Sede Regionale: presso CDR– Campania Centro Direzionale Isola C5—80143 NAPOLI
tel/fax: c/o cdr 081/7966801-8734/0817968506 e-mail:campania@libera.it
Sede Nazionale: via Quattro Novembre, 98 - 00187 Roma
tel: 06/69770301-2-3 Fax: 06/6783559 e-mail: libera@libera.it

5/18

Anno 5 numero 18

16/09/2011

Crisi economica, l'opportunità tanto attesa dalle mafie



L'Europa attraversa un periodo di crisi economica evidente. Dagli Stati Uniti lo tsunami finanziario sta investendo tutti i paesi dell'Unione Europea scatenando la reazione delle borse internazionali e facendo sudare freddo i vari governi alle prese con le diverse politiche economiche e monetarie per cercare di arginare le conseguenze negative della crisi. E se i governanti, gli economisti, e gli operatori del mercato finanziario sono in continua trepidazione per i crolli delle borse, non si può dire altrettanto per quelli che sono gli affari delle mafie. Una delle più fiorenti "società per azioni" italiane. Non risente della crisi, la "mafia s.p.a" e tuttavia è interamente inserita nel tessuto economico legale del nostro paese. La Commissione Parlamentare Antimafia ha infatti stimato in 150 miliardi di euro il fatturato delle mafie ogni anno. Profitti realizzati grazie alla gestione del mercato delle droga e per quanto riguarda il racket delle estorsioni. In questo modo le mafie si assicurano una liquidità finanziaria che le altre imprese legali non hanno. Sbaragliando completamente la concorrenza e assicurandosi fette sempre più consistenti del mercato del lavoro. Si calcola infatti che il fatturato delle mafie sottrae fino al 15% del Prodotto Interno Lordo in regioni come la Basilicata e la Puglia. In termini di posti di lavoro significa sottrarre circa 180 mila posti all'anno. Dunque la crisi sembra essere solo un'occasione d'oro per le mafie. Senza dimenticare che la corruzione, a tutti i livelli e che rappresenta l'altra faccia delle mafie in Italia, costa al nostro paese, secondo una stima della Corte dei Conti, circa 60 miliardi di euro all'anno. Ecco perché qualunque tipo di manovra approvata dal governo avrebbe quanto meno dovuto tenere conto di questa realtà, per usare un eufemismo, cosi incidente sull'economia del nostro paese.

di redazione

Giancarlo Siani, cronista per la verità

Dopo ventisei anni vive il ricordo del giovane cronista ucciso dalla camorra

Camorra, politica, economia. Il solito intreccio ma che costò la vita al giovane Giancarlo Siani. Aveva 26 anni quando il 23 settembre 1985, i killer della camorra eseguivano l'ordine di far tacere per sempre la verità urlata dalle colonne de "Il Mattino". Ma Giancarlo Siani oggi è vivo e continua a parlare grazie a tutti quei giovani che hanno portato in giro la sua storia. Moltissimi gli studenti che ne hanno parlato in aule e in assemblee. Hanno scritto a lui lettere che sono state poi pubblicate in un volumetto. I suoi mille articoli sono stati raccolti in un'edizione edita da Phoebus intitolata "Le parole di una vita", a cura di Raffaele Giglio. Ciò che emerge è la figura di Giancarlo Siani. Un giovane cronista appassionato della vita e della sua professione. Lui voleva fare il "giornalista-giornalista", come si dice nel film di Marco Risi, "Fortapàsc" che racconta la sua storia. Ma il ricordo di Giancarlo continua a vivere anche grazie alle iniziative che rinnovano la sua memoria tra le strade di Napoli. Nei luoghi simbolo della sua esistenza, anche quest'anno, Libera, il Centro di Documentazione, l'associazione Siani, la Regione Campania, la Provincia di Napoli e il Comune di Napoli, organizzano la due giorni in onore del giovane cronista. Giovedì 22 e Venerdì 23 Settembre. L'ottava edizione del Premio Giancarlo Siani, curato dall'Ordine dei Giornalisti della Campania, l'Associazione napoletana della Stampa, dall'Università Suor Orsola Benincasa, "Il Mattino" e l'Associazione G. Siani, si svolgerà il giorno 22 presso la sala riunioni de "Il Mattino" per poi culminare, il giorno 23 settembre, nella deposizione dei fiori alle Rampe Siani a cura del Comune di Napoli. Gesti simbolici, certamente. Ma che sanno incidere e soprattutto scalfire la realtà di una città che troppo spesso vive di simboli del potere camorristico.

Aldo Cimmino

Nasce la casa dei giornalisti nel cuore dei quartieri Spagnoli



Il loro mestiere è quello di raccontare le notizie, ma, questa volta, hanno deciso di andare oltre, di diventare loro stessi *la notizia*. I giovani cronisti che compongono ***"Il coordinamento dei giornalisti precari della Campania",*** hanno, infatti, deciso di affrontare una nuova sfida: la gestione di un bene confiscato. Il piccolo immobile di 50 mq, uno dei tanti *"vasci"* dei Quartieri Spagnoli, diventerà presto la ***"Casa del giornalista",*** con una sala conferenze ed una biblioteca sulle mafie. Un luogo, quindi, di aggregazione e di formazione, un presidio di cittadinanza attiva in una delle zone di frontiera della città. Il bene, appartenuto al boss Ciro Mariano, mandante della strage del 1989 al Circolo Canottieri, è la terza volta che viene assegnato. Gli ingenti problemi legati ad un vicinato ostile avevano spinto, per la precisione, un'associazione a difesa degli immigrati prima, ed un'associazione per non vedenti poi, a rinunciare alla gestione dell'immobile.La storia di questo bene evidenzia, quindi, che la difesa dei numerosi luoghi restituiti ai cittadini non può essere affidata solo al coraggio dei membri delle associazioni, ma necessita di un sostegno continuo e concreto da parte delle istituzioni.

Alessio Scaffidi

"Puliamo il mondo". Si parte dal quartiere di Barra

La campagna nazionale, promossa da Legambiente, fa tappa nel quartiere napoletano di Barra con l'associazione "il Tappeto di Iqbal"

Non si nasconde la polvere sotto il tappeto di Iqbal ma bensì insegna ad essere cittadini attivi. Un tappeto, quello della cooperativa sociale onlus, che ha accolto la campagna nazionale di Legambiente "Puliamo il mondo 2011". Cosi il prossimo Sabato 17 settembre, la zona della cassa armonica di Barra sarà al centro delle attenzioni di giovani volontari e associazioni del territorio. Attenzioni che si concretizzeranno in gesti di civiltà e dignità. I giovani del quartiere e delle associazioni contribuiranno a ripulire le strade circostanti dai rifiuti. Molte le realtà che hanno risposto all'appello di Legambiente e de "Il tappeto di Iqbal". Libera, Consorzio Co.re, Ambiente solidale e la Cooperativa Inlusio, saranno presenti con loro delegazioni e con la partecipazione attiva di cittadini. "Puliamo il mondo" è quindi una campagna nazionale che mira a recuperare il sano attivismo dei cittadini e le bellezze delle nostre terre. Martoriate dalla questione rifiuti. Un tema sul quale ci giocano politici e camorristi congiuntamente. Il prossimo 17 settembre sarà, ancora una volta, l'occasione per ribadire l'impegno e la resistenza dei cittadini contro chi, ormai da circa quindici anni, ha fatto dell'emergenza rifiuti un'emergenza strutturata. E sarà l'animazione assicurata dall'associazione "il Tappeto di Iqbal" a rendere l'iniziativa colorata e piena di entusiasmo, in strade e contesti troppo spesso volutamente lasciati in bianco e nero. L'appuntamento è quindi per sabato 17 settembre dalle ore 9.00 a Barra.

Aldo Cimmino

Castelvolturno, in memoria delle vittime della strage di San Gennaro

Nel terzo anniversario i movimenti antirazzisti e antimafia continuano a lottare



Km 43 della strada statale Domitiana. Qui, due anni fa, il 18 settembre 2008, i mitra della camorra trucidavano sei giovani africani a Castel Volturno. A distanza di due anni da quel tragico evento non sembra che le cose siano sostanzialmente cambiate. Indifferenza delle amministrazioni e una repressione serrata che contraddistingue il cosiddetto "modello Caserta", così definito dal Ministro dell'Interno, Roberto Maroni. Ma che, al di là degli arresti di alcuni latitanti, continua ad abbattersi sugli immigrati sfruttati dalla camorra. Gli stessi immigrati che già dopo sette mesi dalla strage di camorra scesero per le strade di Castel Volturno per manifestare e per dimostrare la volontà di realizzare un patto sociale tra i cittadini castellani. Un modo per protestare ma nello stesso tempo per attenuare una tensione che, già di norma altissima, rischiava di diventare davvero insostenibile. E non bisogna dimenticare che l'indifferenza della politica e delle amministrazioni nei confronti del problema immigrazione non solo alimenta gli odi tra autoctoni e immigrati ma crea le condizioni tali per far ingrassare le casse della camorra che guadagnano sullo sfruttamento del lavoro nero. Ecco allora che si inserisce il lavoro di mediazione di associazioni e comitati che non smettono di lottare per l'affermazione dei diritti delle popolazioni immigrate delle nostre terre. Cosi il coordinamento Antirazzista di Caserta vuole ricordare i sei giovani africani, ammazzati ingiustamente per mano camorristica, con una iniziativa pubblica, il prossimo 18 settembre, nella quale verrà deposta una scultura sul luogo dell'eccidio.

Aldo Cimmino

Conclusa la IV edizione de il Festival "partigiano" dell'impegno civile

Dalle "Terre don Diana" si riparte da un cammino di impegno e partecipazione



Il 30 luglio scorso si è conclusa la quarta edizione del Festival dell'Impegno Civile. L'unico in Italia che si svolge interamente nei beni confiscati della provincia di Caserta. Un Festival "partigiano", com'è stato definito, che ha visto i volontari e di Libera Caserta e del Comitato don Peppe Diana, lottare contro le intimidazioni della camorra che ad ampio raggio hanno colpito le cooperative sociali che stanno riutilizzando i beni confiscati del territorio di Caserta. Una lotta nella quale si sono stretti tutti gli organismi di Libera Campania con rappresentanze istituzionali come il Questore di Caserta, il procuratore De Raho e il presidente della Provincia. Un Festival partigiano, dunque, che ha preso parte ed ha resistito ed ha rilanciato. Soprattutto con la partecipazione delle innumerevoli magliette rosse della campagna "Estate Liberi 2011". Ragazze e ragazzi provenienti da tutta Italia per toccare le terre di don Peppe Diana. A Casl di Principe, a San Cipriano d'Aversa, a Castel Volturno e a Sessa Aurunca, le terre si sono tinte di rosso. Ma non si è trattato del rosso del sangue versato a causa delle azioni criminali della camorra. Era il rosso delle magliette di Estate Liberi. Il rosso di chi indossava la dignità e la voglia di cambiare insieme alle persone dei territori. Dibattiti, tavole rotonde, lavoro e arte. Tutto questo nelle allora residenze dei grandi boss. Oggi luoghi di formazione della personalità oltre che simboli di occupazione alternativa. In questo modo si combatte la camorra. la si combatte sempre quando si offrono modelli sociali alternativi. Ancor di più sulle "Terre di don Peppe Diana" grazie a virtuosi percorsi di economia sociale contro quelli dell'economia criminale. E sono quei percorsi che partono dai soggetti più svantaggiati. Quelli più a rischio perché più facilmente intercettabili dalla camorra. Insomma dall'arte alla memoria delle vittime innocenti di criminalità organizzata, dal riutilizzo sociale dei beni confiscati alle buone pratiche e alla lotta sociale ed economica contro il crimine organizzato, da tutto questo il Festival si rimette in marcia.

di redazione



CAMPAGNA DI TESSERAMENTO 2011

Una campagna attraverso la quale vogliamo allargare ulteriormente la nostra rete e lanciare un chiaro segnale: l'importanza della formazione. Proprio per questa ragione Libera ha deciso di investire sul mensile di Narcomafie, per renderlo strumento condiviso di informazione e di vero approfondimento. Una rivista fondamentale per conoscere le rotte delle mafie italiane e straniere e per conoscere tutte le iniziative di contrasto messe in campo, dalle Istituzioni e dalla società civile.

Da **gennaio 2011** sarà disponibile l'abbonamento a Narcomafie in pdf e Libera propone di includerlo nelle quote del tesseramento dei soci singoli e delle realtà collettive. Per le tessere rimane invariata la quota di **1 € per gli under 18**. Le novità arrivano dai 18 in su: stabile la quota di **5€ per chi ha tra i 18 e i 25 anni**, **ma incluso nella quota i giovani soci potranno usufruire dell'abbonamento in pdf da gennaio a dicembre 2011.** Per gli **over 25 invece, la tessera costerà 15€ e comprenderà anche in questo caso l'abbonamento in pdf**. Resta possibile ricevere il giornale cartaceo, con la formula a 30€ che comprende adesione e abbonamento a 11 numeri della rivista. Per le adesioni delle associazioni locali, la quota sarà di 70€ con l'abbonamento in pdf. Sarà possibile ricevere il cartaceo aggiungendo 20€ in più, quindi con il versamento di 90€. Alle scuole invece proponiamo una nuova formula, che possa venire incontro ai problemi di bilancio: per l'adesione delle classi e delle scuole la quota prevista è 15€, che include l'abbonamento in pdf a Narcomafie. Scarica i moduli di adesione dal sito **www.libera.it** nella sezione "Aderisci" e rivolgiti al tuo referente territoriale.

I contatti dei referenti territoriali sono in ultima pagina. >>>

DESTINA IL CINQUE PER MILLE A LIBERA



I fondi che Libera ha ricevuto nel 2009 - 92.000 euro - grazie a tante e tanti contribuenti che hanno scelto di devolverli alle nostre attività nella denuncia del 2007; ci hanno consentito l'avvio e il proseguimento di importanti attività in diversi settori.
Grazie a questo finanziamento Libera ha:
1 - ha creato diverse borse lavoro per ragazzi provenienti da realtà di forte disagio sociale, per aiutarli ad affrontare con meno difficoltà l'inserimento nel mondo del lavoro e per inserirsi in percorsi di legalità e di integrazione sociale.
2 - ha continuato a mantenere circuiti di protezione e di tutela per garantire i testimoni di giustizia.
3 - Dopo il terremoto in Abruzzo, ha ritenuto prioritario intervenire a L'Aquila investendo energie e fondi. pubblico.



ABBONAMENTO A NARCOMAFIE

L'abbonamento a Narcomafie costa **€ 30** abbonamento sostenitore **€ 50**
Come puoi pagare:

***Online*:** con carta di credito (Visa-Mastercard-American Express-Aura-Postepay), tramite il servizio Paypal

***Con bonifico bancario*:** Banca Popolare Etica—Padova, intestato ad Associazione Gruppo Abele Onlus, IBAN: IT21S0501801000000000001803

***Attraverso Conto corrente postale*:**
nr. 155101, intestato a Gruppo Abele Periodici, C.so Trapani,95 10141 Torino – Italia, specificando nella causale del versamento "Abbonamento Narcomafie"



Prodotti delle terre confiscate alle mafie,

Si acquistano in Via Raffaele de Cesare, 22

Palazzo della Regione, Santa Lucia — Napoli

E-mail: *napoli@isaporidellalegalita.it*

Tel: 081.7643575 *328 2328891*



Redazione

Geppino Fiorenza referente regionale (dir. resp.)

don Tonino Palmese referente regionale

Tiziana Apicella, Aldo Cimmino, Antonio D'Amore, Alessandra Del Giudice, Fabio Giuliani, Iolanda Napolitano, Alessio Scaffidi.

Segreteria

Adriana Auletta, Francesca Fiorenza.

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E RICERCA onlus

Le edizioni precedenti sono consultabili nell'archivio news di www.cdr-campania.org. Supplemento a la "Ri-vista dei giornali" autorizzazione del Tribunale di Napoli n. 3710 del 29.2.88

Organizzazione regionale di
LIBERA CAMPANIA

Avellino:
referente: Valentina Paris
tel: 348/5577459 — e-mail:avellino@libera.it

Caserta:
referente: Valerio Taglione
tel: 347/2230955 — e-mail: caserta@libera.it

Napoli:
referente: Fabio Giuliani
tel: 331/7576391 — e-mail: campania@libera.it

Salerno:
Referente comunicazione: Riccardo C. Falcone
tel: 338/7826247 — e-mail: salerno@libera.it

Benevento:
Referenti: Amleto Frosi e Alessandro Grimaldi
tel: 380/3082232— e-mail: benevento@libera.it

Prossimi appuntamenti *Regionali*

17 settembre 2011 — ore 9,00 — 13,00 presso la Cassa Armonica di Barra: "Puliamo il Mondo" campagna nazionale promossa da Legambiente con l'associazione "Il Tappeto di Iqbal".

18 settembre 2011— ore 17,00 presso il Km 43 della strada statale Domitiana nei pressi della Sartoria "Ob ob Exotic Fashions" (Ce) commemorazione delle vittime innocenti della Strage di Castel Volturno.

20 settembre 2011 — ore 10,30 presso Via Ponte dei Francesi (Napoli) Commemorazione di Teresa Buonocore programma dettagliato della giornata su http://fondazionepolis.regione.campania.it

23 settembre 2011: In memoria di Giancarlo Siani, giovane cronista de "Il Mattino" assassinato dalla camorra

Ore 10,30 presso Le rampe Siani (tra via Conte della Cerra e via Suarez, Napoli) deposizione di fiori con la partecipazione del Sindaco di Napoli

Ore 18,30 presso Chiesa dei Salesiani, Via Morghen, celebrazione della Santa Messa

Numeri Utili: Basta Racket: 081/5528090 Ufficio tesseramento Libera Campania 328/2328891 Centro di documentazione Regionale contro la camorra 0817968801-8760